



## ***Perdonarsi e perdonare è una cosa da imparare (e non è troppo difficile ...)***

**Secondo incontro con i Genitori Anno 0 – 21 febbraio 2026**

### **Una domanda per cominciare ...**

E' più facile (o meno difficile) perdonare se:

- a. vengo a scoprire qualcosa di male fatto dall'altra persona
- b. la persona viene spontaneamente a dirmi ciò che ha fatto

### **... e tre per continuare**

1. Ti è già capitato di deludere qualcuno che ami? Come ti sei sentito/a?
2. Hai sperimentato qualche volta il perdono di qualcuno che ti vuole bene?
3. C'è stato un momento in cui ti sei sentito guardato con amore, nonostante i tuoi errori?

### **Catequiz**

(v. Vangelo secondo Matteo 18,22)

Pietro chiede a Gesù: *“Signore, quante volte dovrò perdonare a mio fratello, se pecca contro di me? fino a sette volte?”*. Attenzione: sette volte è un numero simbolico grande e sacro, sette sono i giorni della Creazione compreso quello santo del riposo di Dio. Sette volte, diremmo oggi, è ... tanta roba!

Gesù risponde: *“Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette”*.

- **Qual è la misura del perdono secondo Gesù? Dove la troviamo?**
- **La troviamo sul Calvario:** al culmine della Passione, pochi istanti prima di morire sulla croce, Gesù prega il Padre dicendo: *“Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno”* (Lc 23,34). E con questa estrema coerenza ci insegna definitivamente che **non c'è limite al perdono**, che **nessun male subito è troppo grande per essere perdonato**.
- Quindi la misura del perdono di Cristo è ... **senza misura = smisurata!**

### **Prevenire è meglio che curare**

- **Non nascondiamo e non neghiamo il nostro errore:** quel che non ci diciamo oggi, ce lo rinfacceremo domani. Diciamoci tutto con carità e umiltà. Se in famiglia c'è questo clima, anche i figli impareranno il bello della sincerità.
- **Non teniamo la contabilità del male:** l'amore secondo Cristo, dice San Paolo, *“non tiene (il) conto del male ricevuto”* (1 Corinzi 13).
- **Distinguiamo tra malizia e debolezza:** correggiamo la prima, accogliamo la seconda, perché ce l'abbiamo anche noi.
- **Non respingiamo chi sbaglia:** niente “musi” e niente muri, quando un comportamento ci fa soffrire, guardiamo all'amore che ci unisce, che è dono di Dio ed è più forte di ogni male.
- **Medicare subito le ferite:** *“Non tramonti il sole sopra la vostra ira”* (San Paolo agli Efesini).

### **Cinque passi nel perdono**

1. **Sono capace di perdonarmi?** Se non so perdonare me stesso/a, non saprò perdonare gli altri

2. **Pesa di più il male subito o il male di averlo subito?** Spesso è proprio questo che ci consuma dentro.
3. **Se sbaglio io, cosa vorrei?** *“Siate benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo”* (San Paolo agli Efesini).
4. **Nel perdonare cosa ci guadagno?** (“Il perdono è la virtù dei furbi”)
5. **Prima di perdonarti, prego per te:** la *“oratio pro inimicis”* di Santiago la posso fare anche a casa mia (\*).

### **Attenzione! Tentazione! (anzi, due)**

L'ultima carta che il diavolo (dal greco: *dia-ballo, colui che divide*), *satana* (= *avversario, nemico*) può tentare di giocarsi è insinuare due pensieri:

- **in chi ha sbagliato**, il pensiero: *“non sono più degno ...”*. Se cedo a questo pensiero, mi condanno da solo, mentre Dio è pronto a perdonarmi
- **in chi ha subito un torto**, il pensiero: *“ha sbagliato, non può essere perdonato, non può essere riaccolto”*. Se cedo a questo pensiero, condanno l'altra persona rendendole impossibile rimediare e riconciliarsi.

### **Il “video” del perdono**

Parabola del padre misericordioso (anche nota come: “del figlio prodigo”), Vangelo secondo Luca 15, 11 – 32): concentriamoci su ciò che accade al ritorno del figlio:

*Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. <sup>21</sup> Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. <sup>22</sup> Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. <sup>23</sup> Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, <sup>24</sup> perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.*

Il figlio che torna deve confessare il suo peccato, ma quando lo fa ... **è già stato perdonato!**

### **In chiesa mi aspetta un regalo**

Il dono della misericordia infinita di Dio nel Sacramento della Riconciliazione.

Quando mi accosto al confessionale, devo sentirmi come il figlio che torna nella parabola. Così mi aspetta, anzi, mi viene incontro Dio nel Sacramento.

### **Compiti a casa**

1. Applichiamo sinceramente a noi stessi i punti del *“Prevenire è meglio che curare”* e i *“Cinque passi nel perdono”*, e lavoriamo su quelli dove ci sentiamo più deboli e meno pronti.
2. Poi usiamoli come guida per educarci reciprocamente al perdono in famiglia
3. Cogliamo il tempo della Quaresima per tornare ad accostarci al Sacramento della Riconciliazione.
4. Nutriamoci dell'Eucaristia domenicale: Papa Francesco ci dice che *“L'Eucaristia è il pane dei peccatori, non il premio dei santi”*.

**E se per caso ...** qualcuno è interessato a un **dialogo personale o di coppia**, il diacono Giorgio è a disposizione.

(\*) *Oratio pro inimicis*: ai pellegrini di Santiago viene chiesto, quando arrivano davanti alla tomba di San Giacomo, di pregare per qualcuno che li ha fatti soffrire. Fa bene a chi ha fatto del male e purifica me dal rancore.